

**ALLEGATO A alla Dgr n. 24 del 17 gennaio 2017**

pag. 1/3

PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DI UNA ZONA DI ATTENZIONE GEOLOGICA IN COMUNE DI BROGLIANO (VI) – LOC. FINOTTI.**PREMESSE**

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Fiumi Brenta-Bacchiglione adottato nel 2012 e successivamente approvato con DPCM 21 novembre 2013, ha introdotto un nuovo tematismo denominato "Zona di Attenzione". Il comma 1 dell'art. 5 delle Nda definisce come "zone di attenzione" "le porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità e che sono individuate in cartografia con apposito tematismo. L'associazione delle classi di pericolosità avviene secondo le procedure di cui all'art. 6."

Con nota n. 47980 del 13/07/2015 l'Amministrazione provinciale di Vicenza, su richiesta del Comune di Brogliano, ha chiesto all'Autorità di bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico un aggiornamento riguardante la zona di Attenzione in oggetto ai sensi dell'art. 6 comma 2 (errore materiale) delle NTA del PAI. Alla succitata nota è stata allegata una relazione tecnica che descrive sotto il profilo conoscitivo e geomorfologico una zona di attenzione che, deriva dalla Carta di fragilità del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vicenza e si riferisce ad un conoide alluvionale.

L'Autorità di bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico con nota n. 1803 del 04/08/2015, ha inoltrato la relazione alla Difesa del Suolo precisando che le zone di attenzione geologica sono disciplinate dall'art. 5 comma 4 e che la procedura di aggiornamento individua l'amministrazione regionale come ente che procede alla verifica ed eventualmente ne avvia l'iter ai sensi dell'art. 6.

Con nota n. 355656 del 04/09/2015 gli uffici della Difesa del Suolo, al fine di esprimere il parere regionale previsto, hanno richiesto delle integrazioni indicando che la verifica deve essere effettuata seguendo le indicazioni riportate nell'Allegato 2 "Criteri da utilizzare per la valutazione delle zone di attenzione in presenza di conoide". In particolare, data la presenza di corsi d'acqua sia a nord che a sud della zona di attenzione in oggetto, si è chiesto di verificare la corretta delimitazione del conoide come riportato al cap.1 della procedura e, nel caso, di valutare l'esistenza di problematiche geologiche o idrauliche.

L'Amministrazione provinciale di Vicenza ha inviato tramite PEC in data 29/04/2016 la nota integrativa richiesta (prot. Reg. 166305 del 29/04/2016). Con nota n. 190311 del 16/05/2016 il Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste ha richiesto una nuova trasmissione della documentazione allegata, in conformità alle modalità stabilite dalla Giunta Regionale Veneto.

Successivamente, in data 21/12/2016 con nota n. 85767, l'Amministrazione provinciale di Vicenza ha comunicato che la documentazione relativa all'integrazione richiesta è stata fornita per le vie brevi.

Sulla base delle fonti a disposizione e della documentazione tecnica presentata è stato istruito il presente parere regionale relativo alla proposta di aggiornamento della zona di attenzione geologica in oggetto.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

La prima relazione tecnica, a firma del dott. geol. Marco Manferrari, evidenzia che l'elemento geomorfologico, oggetto della verifica, è un conoide alluvionale derivante dalla Carta di fragilità del PTCP (adottato in data 20/05/2010) di Vicenza.

Nelle norme tecniche del PTCP (Art. 10 c. 2) viene indicato che, i dati geomorfologici sono elementi di analisi da sottoporre a verifica in sede di redazione degli strumenti urbanistici comunali.

Nel quadro conoscitivo del PAT del Comune di Brogliano, approvato in data 08/11/2011, il conoide alluvionale in oggetto non viene riportato nella Carta Geomorfologica redatta dalla dott. geol. Claudia Centomo. A seguito del sopralluogo (30/06/2015), il dott. geol. Manferrari, ha evidenziato che la zona di attenzione presenta un versante a lieve pendenza in cui non sono visibili forme evidenti di instabilità.

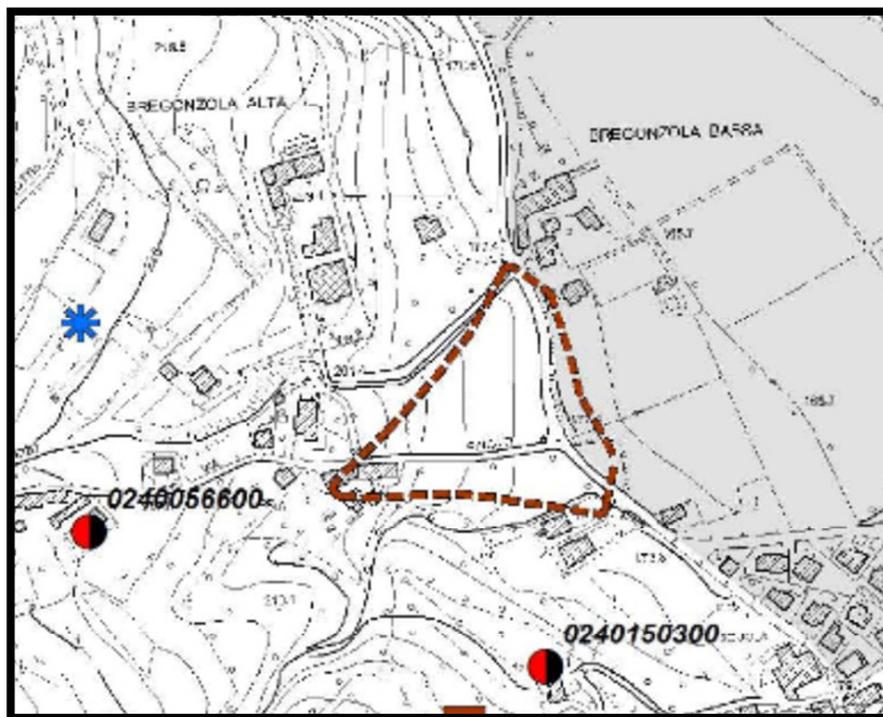


Fig. 1 – Stralcio della Carta di pericolosità geologica del PAI. La zona di attenzione geologica oggetto del presente parere è quella tratteggiata in rosso.

A tal riguardo, viene proposta la cancellazione dell'elemento geomorfologico dalla carta della pericolosità geologica (vedi Fig. 1), in quanto nella zona di attenzione non è stata rilevata, al proprio interno, la presenza di un corso d'acqua. Inoltre viene confermata l'assenza di forme riconducibili al concetto di "conoide alluvionale".

Data la presenza di due corsi d'acqua a nord e a sud della zona di attenzione geologica, è stato richiesto un ulteriore approfondimento che tenesse conto di eventuali problematiche di carattere geologico o idraulico, utilizzando i criteri redatti dalla Regione per la valutazione delle aree di attenzione in ambito di conoide.

La relazione integrativa, redatta dal dott. geol. Marco Manferrari, analizza le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del bacino della Valle Paltana e di quella Finotti che risultano essere di dimensioni ≤ 0.5 Km². Nei mesi di settembre e ottobre del 2015 sono stati effettuati due ulteriori sopralluoghi per valutare i bacini di alimentazione dei corsi d'acqua. Per entrambi i bacini non sono stati osservati fenomeni gravitativi in grado di alimentare il trasporto solido del corso d'acqua. Tuttavia, relativamente alla Valle Paltana, che nel tratto più alto presenta forti pendenze delle sponde e una natura argillosa della coltre superficiale, si ipotizza che in occasione di intense e prolungate precipitazioni possano insorgere fenomeni erosivi con formazione di materiale fangoso, considerata anche l'assenza di opere di regimazione. In corrispondenza delle intersezioni dei corsi d'acqua con la strada provinciale, il tecnico evidenzia che non si può escludere, in caso di un notevole trasporto solido, la possibilità di un

intasamento con un accumulo a monte con debordamento sulla strada. Il danno prevedibile è di tipo funzionale, rimediabile attraverso la rimozione del materiale accumulato e il ripristino delle opere di scolo.

Nella relazione, a completezza delle analisi, si sottolinea che non risultano notizie di eventi verificatisi in passato. Il Settore Forestale di Vicenza e il Consorzio di Bonifica alta Pianura Veneta, interpellati in merito a situazioni di dissesti idraulico o idrogeologico, riferiscono che ad oggi non risultano problematiche nelle due valli in oggetto e che non sono stati effettuati interventi di sistemazione conseguenti a dissesti.

L'autore della relazione evidenzia che, nell'insieme il territorio collinare, ha più l'aspetto di una conca piuttosto che di una parte rilevata la cui genesi è legata a trasporto detritico, considerando gli scarsi spessori di suolo e di coltre argilloso-detritica.

In base alle valutazioni effettuate e agli approfondimenti richiesti, si richiede la cancellazione della zona di attenzione geologica.

PARERE REGIONALE

Dall'analisi della documentazione in possesso, della relazione tecnica pervenuta con le relative integrazioni, si ritiene che ci siano sufficienti elementi per la valutazione della proposta di aggiornamento del Piano Stralcio relativamente alla zona di attenzione geologica in oggetto.

I bacini idrografici di Valle Paltana e Valle Finotti, dal punto di vista morfologico, non hanno generato forme identificabili come conoide alluvionale. A tal riguardo, il territorio collinare si presenta con una forma concava piuttosto che con una forma convessa che contraddistingue i fenomeni deposizionali. Una piccola dorsale è visibile in Contrada Finotti, ma la sua origine sembra legata a fenomeni di tettonica compressiva visto che nella Valle Paltana sono stati rilevati spessori piuttosto scarsi di una coltre detritica (1-2 m) argilloso detritica.

I succitati bacini hanno dimensioni inferiori a 0.5 Km² e dai sopralluoghi effettuati dal tecnico non sono stati osservati fenomeni gravitativi che possano alimentare trasporto solido.

La zona di attenzione si colloca tra gli alvei Paltana e Finotti e presenta pendenze molto basse.

Inoltre, il tecnico provinciale che ha redatto la relazione oggetto del presente parere ha interpellato gli enti competenti in materia (Settore Forestale di Vicenza e Consorzio di Bonifica alta Pianura Veneta). Questa ulteriore indagine ha verificato che ad oggi non risultano problematiche idrauliche o idrogeologiche nelle due valli in oggetto e che non sono stati effettuati interventi di sistemazione conseguenti a dissesti.

Le analisi che sono state effettuate escludono che nell'area analizzata, dal punto di vista geologico, ci siano forme morfologiche ascrivibili a conoidi e che eventuali fenomeni gravitativi del versante non diano luogo a colate detritiche. Pertanto si ritiene di proporre la cancellazione della zona di attenzione dalla carta della pericolosità geologica.

Per quanto riguarda le valutazioni di carattere idraulico, il tecnico provinciale non esclude che, in corrispondenza delle intersezioni con la strada provinciale, in caso di un notevole trasporto solido ci sia la possibilità di un debordamento sulla strada di materiale fangoso. A tal riguardo, in accordo con il tecnico, si ritiene che tali situazioni rientrino nella gestione ordinaria della rete scolante e che riguardano piccoli tratti dell'attraversamento stradale. Anche tenuto conto che, generalmente, le problematiche idrauliche connesse con il solo drenaggio urbano e/o gli allagamenti causati dal sottodimensionamento di manufatti, riguardando anche aree di modesta dimensione, non sono da ricomprendere tra quelle da inserire nel piano di assetto idrogeologico. Si ritiene pertanto di non procedere a ulteriori valutazioni di pericolosità di tipo idraulico.